

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	1 di 22

PREFETTURA – U.T.G. DI PESCARA

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE (DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

DIGA di PENNE – n. arch. (0687) COMUNE di PENNE (PE)

Concessionario e Gestore: Consorzio Bonifica Centro
Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro

MINISTERO INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche
Ufficio Tecnico Dighe di Firenze - Sez. coord. di PERUGIA

<u>Redazione</u> Ufficio Tecnico Dighe di Firenze - Sez. coord. di PERUGIA	<u>Validazione Autorità Idraulica</u>		<u>Revisione</u>		<u>Approvazione del Prefetto</u>	
	prot.	data	n.	data	prot.	data
<i>il Funzionario incaricato:</i> Geol. Rita Salvucci			03	12/2014	9325	03/2015
<i>Il Dirigente:</i> Ing. Paolo Paoliani						
Predisposto da MIT con il concorso dell'Autorità Idraulica competente: Genio Civile di Pescara e Chieti, della Protezione Civile Regionale e del Gestore Consorzio Bonifica Centro e integrato nella redazione dal Gruppo di Lavoro istituito con Determinazione DPE018/266 del 06.09.2021	n. 18935	25.03.2021	04			

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	2 di 22

INDICE

1. Informazioni di sintesi	3
2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio diga”)	6
2.1 PREALLERTA.....	6
2.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase	6
2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena).....	6
2.1.3 Azioni conseguenti all’attivazione (ipotesi II) - SISMA	7
2.2 VIGILANZA RINFORZATA	8
2.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase	8
2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase.....	8
2.3 PERICOLO	10
2.3.1 Condizioni per l’attivazione della fase	10
2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	10
2.4 COLLASSO	12
2.4.1 Condizioni per l’attivazione della fase	12
2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	12
3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio idraulico a valle”)	14
3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO	14
3.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase	14
3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	14
3.2 Allerta per rischio idraulico	16
3.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase	16
3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	16
4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico	18
5. RUBRICA TELEFONICA	21

Diffusione

- Concessionario e Gestore Consorzio Bonifica Centro - Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro
- Ministero infrastrutture e della mobilità sostenibile – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche - Roma e Ufficio Tecnico Dighe di Firenze - Sez. coord. di PERUGIA
- Prefettura – U.T.G. di Pescara e Teramo
- Regione ABRUZZO - Protezione Civile regionale – Sala Operativa
- Regione ABRUZZO – Centro Funzionale Regione Abruzzo (CFD)
- Autorità idraulica: Regione ABRUZZO - Ufficio del Genio Civile di Pescara (Provincia Pescara)
- Comuni: Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecervino; Cappelle sul Tavo; Montesilvano; Città Sant’Angelo; Pianella; Silvi Marina
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero dell’Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	3 di 22

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA DI PENNE

(DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

Il presente “Documento di protezione civile” stabilisce per la diga di Penne, secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l’attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l’impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle (“rischio diga”) e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l’alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (“rischio idraulico a valle”).

Il Documento di protezione civile concorre altresì a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

1. Informazioni di sintesi

	Diga di PENNE	N° archivio DGDighe	0687
a)	Comune nel cui territorio è ubicato lo sbarramento		Penne
-	Provincia		Pescara
-	Regione		Abruzzo
-	Corso d’acqua sbarrato		Tavo
-	Corsi d’acqua a valle		Tavo
-	Bacino idrografico		Fiumi Tavo-Saline
-	Tipologia diga (punto B.2. D.M. 26/6/14 o norma precedente)		Diga in terra, zonata, con nucleo di terra per la tenuta
-	Altezza diga ai sensi L.584/94		35,70 m
-	Volume di invaso ai sensi L. 584/94		$9,2 \cdot 10^6 \text{ m}^3$
-	Utilizzazione prevalente		Uso irriguo
-	Stato dell’invaso		Esercizio normale (*)
b)	Superficie bacino idrografico direttamente sotteso		184,0 (Km ²)
-	Superficie bacino idrografico allacciato		- (Km ²)
c)	Quota massima di regolazione		256,00 (m s.m.)
-	Quota di massimo invaso		257,50 (m s.m.)
d)	Limitazione di invaso per motivi di sicurezza		-
-	Quota autorizzata (quota limitata di regolazione)		(m s.m.)
-	Quota limitata raggiungibile in via straordinaria in caso di piena		(m s.m.)
-	Volume autorizzato		(Mm ³)
e)	Volume di laminazione <i>compreso tra le quote massime di regolazione e invaso</i>		(Mm ³)
f)	Eventuali peculiarità costruttive o di esercizio aventi rilievo ai fini dell’applicazione del DPC:		
g ₁)	Eventuali dighe a monte che possono avere influenza sull’invaso		-
g ₂)	Eventuali dighe a valle che possono essere influenzate dall’invaso		-
(*)	Provvedimento di autorizzazione al reinvaso (prot n. 5980/MIT del 16.03.2021) con rimozione in via sperimentale della limitazione di invaso prescritta con nota prot.810 del 23/06/2005, a seguito del completamento dei lavori “Intervento sulle condizioni di tenuta in spalla destra – aprile 2017” che alla data di approvazione del presente documento risultano collaudati.		

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	4 di 22

h_{0,i0}) Prefettura e Protezione civile della Regione di ubicazione della diga	
- Prefettura:	Pescara
- Prot. Civ. Reg.:	Abruzzo

h_{1,i1}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti a manovre di apertura degli scarichi:	
- Prefettura:	Pescara
- Regione	Abruzzo
- Provincia	Pescara
- Comuni:	Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecorvino; Cappelle sul Tavo

h_{2,i2}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento:	
- Prefetture:	Pescara
- Regione	Abruzzo
- Provincia	Pescara
- Comuni:	Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecorvino; Cappelle sul Tavo; Montesilvano; Città Sant'Angelo; Pianella;
- Prefetture:	Teramo
- Regione	Abruzzo
- Provincia	Teramo
- Comuni:	Silvi

i₃) Elenco Comuni che per posizione rispetto all'invaso e per le caratteristiche delle aree alluvionate necessitano di ricevere direttamente le comunicazioni riguardanti il collasso di cui al punto 2.4:	
- Provincia	Pescara e Teramo
- Comuni:	Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecorvino; Cappelle sul Tavo; Montesilvano; Città Sant'Angelo; Pianella; Silvi

j) Denominazione dei soggetti, degli uffici e delle autorità competenti per l'applicazione del Documento di protezione civile e per l'indicazione dei modi con cui il Gestore informa i medesimi circa l'attivazione delle fasi di allerta e circa i rilasci dalla diga, i livelli d'invaso e le manovre degli scarichi, secondo quanto stabilito ai punti successivi: si rimanda alla annessa Rubrica telefonica.

La competenza per l'attivazione delle Fasi di allerta stabilite dal Documento di protezione civile è del Gestore; per esso possono provvedere o essere incaricati di comunicare alle Autorità l'attivazione e il rientro dalla Fase i seguenti soggetti:

- Legale rappresentante o suo delegato;
- Ingegnere Responsabile;
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile;
- Responsabile della gestione tecnica;
- Altro personale tecnico qualificato.

Oltre alle comunicazioni e azioni disciplinate nel seguito del Documento, il Gestore è tenuto ad annotare sul "Registro della diga" di cui al Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga (F.C.E.M.) tutte le attivazioni e le cessazioni delle Fasi di allerta.

k) Indicazione dei modi con cui il Gestore e la DGDighe/UTD ricevono, secondo le procedure di allerta regionali, gli Avvisi di Criticità Idrogeologica e Idraulica:

Il Centro Funzionale della Regione Abruzzo provvede alla diramazione al Gestore e alla DGDighe/UTD degli Avvisi di Criticità, di cui alla Dir.P.C.M. 27/02/2004, emanati dal Centro Funzionale di riferimento, secondo le proprie procedure.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	5 di 22

Per una più rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, il Gestore deve adottare le misure necessarie affinché i dati idrologici-idraulici acquisiti dal campo (dati di monitoraggio del livello di invaso e delle portate scaricate) siano resi disponibili in tempo reale, a mezzo contatti telematici o mezzo equivalente, alla Protezione Civile Regionale: Sala Operativa e Centro Funzionale Regione Abruzzo, alla DGDighe, ed alla Autorità Idraulica Competente: Genio Civile di Pescara

l) Eventuale Piano di laminazione (nei soli casi previsti dalla Direttiva PCM 27/2/04) o altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle

- Estremi di adozione: Piano di laminazione allo stato attuale non previsto.

m)	Portate caratteristiche degli scarichi		
-	Portata massima scarico di superficie <i>alla quota di massimo invaso</i>	312	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di mezzofondo <i>alla quota di massimo invaso.</i>	-	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di fondo <i>alla quota di massimo invaso</i>	138	(m ³ /s)
-	Portata massima transitabile in alveo a valle contenuta nella fascia di pertinenza idraulica (Q_{Amax})	30	(m ³ /s)
	Data studio del Gestore di determinazione di Q _{Amax}	prot. n. 5343 del 06/08/2020	
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di convalida di Q _{Amax}	18935 del 25.03.2021	
n)	Portata di attenzione scarico diga (Q_{min})	14	(m ³ /s)
-	Portata di attenzione scarico diga – eventuali soglie incrementali (ΔQ)	4	(m ³ /s)
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di individuazione di Q _{min}	18935 del 25.03.2021	

2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")

Le fasi di «**preallerta**», «**vigilanza rinforzata**», «**pericolo**» e «**collasso**» relative alla sicurezza della diga ("rischio diga") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga.

2.1 PREALLERTA

2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di «**preallerta**» relativamente alla sicurezza della diga:

- I. qualora, a seguito di emanazione di avviso di criticità da parte del centro funzionale decentrato (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili):
l'invaso superi la quota di massima regolazione, pari a **256.00 m s.m.**, o comunque quando, per evitare o contenere il superamento di massima regolazione, si renda necessaria l'apertura volontaria od automatica degli scarichi presidiati da paratoie;
- II. in caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DGDighe.

2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)

GESTORE

-  Si informa tempestivamente sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso il Centro funzionale Abruzzo.
Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento:
-  Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)
-  Comunica l'attivazione della fase di preallerta, il livello di invasore, l'ora presumibile dell'apertura degli scarichi e la portata che si prevede di scaricare:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Allegato	Protezione Civile della Regione Abruzzo – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Autorità idraulica: Regione Abruzzo - Ufficio del Genio Civile di Pescara UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA

-  Comunica (con analogo modello di comunicazione v. Allegato), eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta (v. Allegato)

Nel caso di contemporaneità tra le fasi per "rischio idraulico a valle" e quelle per "rischio diga", si applicano le procedure previste per quest'ultimo caso, integrando le azioni e le comunicazioni secondo quanto previsto al punto 3.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	7 di 22

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE : Sala Operativa

AUTORITA' IDRAULICA: Genio Civile di Pescara

Attua le attività e le azioni di competenza, in conseguenza a ciascun scenario o fenomeno in atto, delineate dalla D.G.R. n. 542 del 14.09.2020 di istituzione dei Presidi Territoriali Idraulici di interesse regionale

2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II) - SISMA

GESTORE

- Avvia con immediatezza i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DGDighe in funzione di Magnitudo e distanza epicentrale, e in ogni caso:

-  Compie immediato sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili;

-  Comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere responsabile, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso, attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Allegato	DG Dighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA

-  Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere responsabile, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest'ultimo caso le due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	DG Dighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA

DGDIGHE / UTD DI PERUGIA

-  Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dai gestori delle dighe ricadenti nell'area del sisma.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	Dipartimento della Protezione Civile Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Prefettura di Pescara

2.2 VIGILANZA RINFORZATA

2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore attiva la fase di «*vigilanza rinforzata*» nei seguenti casi:

- I. in occasioni di apporti idrici che facciano temere o presumere:
il superamento della quota di massimo invaso, **pari a 257.50 m s.m.**;
- II. quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico;
- III. in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde;
- IV. per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi;
- V. in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga.

2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase

GESTORE

All'inizio della fase

-  Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Allegato	DGDighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA Prefettura – UTG di Pescara Protezione Civile della Regione Abruzzo – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Autorità idraulica: Regione Abruzzo - Ufficio del Genio Civile di Pescara Comune di Penne Solo in caso di sisma: Dipartimento della Protezione Civile

In caso di **sisma** (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.

-  Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile o del suo sostituto, presente presso la diga ove necessario.
-  Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.
-  **In caso di evento di piena:** Apre gli scarichi quando necessario per non superare la quota di massimo invaso pari a 257,50 m s.l.m.
-  Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	9 di 22

Durante la fase

-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare
Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Pericolo".

Alla fine della fase

-  Comunica (v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa, ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»;
-  Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni e province nel territorio regionale (v. elenco h ₁ , i ₁): Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecervino; Cappelle sul Tavo

PREFETTURA – UTG DI PESCARA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

-  Assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione civile, la Regione Abruzzo, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, i sopracitati comuni, il Comando Provinciale dei VV.F., e tramite quest'ultimo, la Direzione Regionale dei VV.F., e attua, se ritenuto opportuno, sin da questa fase, le azioni previste per la Fase successiva ("Pericolo").

AUTORITA' IDRAULICA – GENIO CIVILE DI PESCARA

Attua le attività e le azioni di competenza, in conseguenza a ciascun scenario o fenomeno in atto, delineate dalla D.G.R. n. 542 del 14.09.2020 di istituzione dei Presidi Territoriali Idraulici di interesse regionale

2.3 PERICOLO

2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore attiva la fase di «*pericolo*» nei seguenti casi:

- I. quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota **di 257.50 m s.m.**, il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*»;
- II. in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso;
- III. quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «*severi o non riparabili*» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente;
- IV. in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.

2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «*vigilanza rinforzata*»:

All'inizio della fase

-  Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Allegato + Sintetica relazione	DGDighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA Prefettura – UTG di Pescara e di Teramo Protezione Civile della Regione Abruzzo – Sala Operativa Centro Funzionale Autorità idraulica: Regione Abruzzo - Ufficio del Genio Civile di Pescara Comuni: Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecervino; Cappelle sul Tavo; Montesilvano; Città Sant'Angelo; Pianella; Silvi Dipartimento della Protezione Civile

-  Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile presso la diga;
-  Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

Durante la fase

-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione ed in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di «*Collasso Diga*».

Alla fine della fase

-  Comunica (con analogo modello di comunicazione – v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «*vigilanza rinforzata* » o direttamente alle condizioni di «*vigilanza ordinaria*»

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	11 di 22

- Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «*pericolo*», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Relazione	DGDighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA Protezione Civile della Regione Abruzzo

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa, ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»
- Allerta i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni e Province nel territorio regionale (v. anche elenco h ₂ ,i ₂): Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecervino; Cappelle sul Tavo; Montesilvano; Città Sant'Angelo; Pianella; Silvi

PREFETTURA – UTG DI PESCARA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale:

- Assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, i sopracitati comuni interessati, il Comando Provinciale dei VV.F., che, a sua volta, informerà la Direzione Regionale dei VV.F..
- Promuove e coordina l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti nel territorio provinciale, a partire dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, e attiva ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, affinché sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza;
- Attua per gli aspetti di competenza, le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, sentito l'UTD di Firenze Sezione Staccata di Perugia in coordinamento con la Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa;

PREFETTURA – UTG DI TERAMO

Ricevuta la comunicazione:

- Assicura un costante flusso e scambio informativo con la Prefettura UTG di Pescara, la Regione (Sala Operativa di Protezione Civile) ed il Comune di Silvi, informando gli organi centrali;
- Promuove e coordina, in raccordo con il Sindaco, l'adozione di ogni utile provvedimento per garantire il monitoraggio e l'intervento, nel territorio del Comune di Silvi, delle componenti statali, a partire dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, avvalendosi anche del concorso di ogni altra Forza, Ente e Amministrazione, utili per la coordinata gestione dell'eventuale emergenza;
- Attua per gli aspetti di competenza, le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, sentito l'UTD di Firenze Sezione Staccata di Perugia in coordinamento con la Protezione Civile della Regione ABRUZZO – Sala Operativa;

2.4 COLLASSO

2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore dichiara la fase di «*collasso*»:

- I. al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.

La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:

-  Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «*collasso*», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Prefettura – UTG di Pescara e di Teramo DGDighe/UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA Protezione Civile della Regione Abruzzo – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Autorità idraulica: Regione Abruzzo - Ufficio del Genio Civile di Pescara Dipartimento della Protezione Civile Sindaci dei Comuni di Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecervino; Cappelle sul Tavo; Montesilvano; Città Sant'Angelo; Pianella; Silvi

PREFETTURA – UTG DI PESCARA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge il **Prefetto**, nell'ambito della propria competenza territoriale:

-  Assume in raccordo con il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo e coordinandosi con la struttura regionale di Protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati della propria provincia, in attuazione dei rispettivi piani di emergenza di protezione civile;
-  Assicura a tal fine il concorso coordinato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco e delle Forze di polizia e di ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, già debitamente attivati;
-  Segnala l'esigenza di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo;
-  Assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, i comuni interessati della propria provincia, e la Direzione Regionale dei VV.FF tramite il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
-  Attua per gli aspetti di competenza le altre procedure previste per questa fase dal piano di emergenza diga, in coordinamento con:

Protezione civile della Regione Abruzzo

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	13 di 22

Dipartimento di Protezione Civile

E in raccordo con la provincia di Pescara.

PREFETTURA – UTG DI TERAMO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge il **Prefetto**, nell'ambito della propria competenza territoriale:

-  Assume, in raccordo con il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo e con la Prefettura UTG di Pescara, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli, d'intesa con la struttura regionale di Protezione civile, con gli interventi del Sindaco del Comune di Silvi, in attuazione del piano comunale di emergenza di protezione civile;
-  Assicura a tal fine il concorso coordinato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco e delle Forze di polizia e del concorso di ogni altra Forza, Ente e Amministrazione, già debitamente attivati;
-  Assicura un costante flusso e scambio informativo con gli organi centrali e con la Direzione Regionale dei VV.FF tramite il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa, ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Si coordina con il Prefetto di Pescara e di Teramo ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza.
-  Verifica l'avvenuto allertamento dei sindaci dei Comuni nel territorio regionale interessati dall'evento e mantiene con essi i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza.
- 

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecervino; Cappelle sul Tavo; Montesilvano; Città Sant'Angelo; Pianella; Silvi

3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi (“rischio idraulico a valle”)

Le fasi di «**preallerta**» e «**allerta**», relative al rischio idraulico per i territori a valle della diga (“rischio idraulico a valle”) sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga, le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, finalizzate al monitoraggio delle portate e della propagazione dell'onda di piena nel corso d'acqua a valle dell'invaso e, se del caso, all'attivazione dei piani di emergenza.

Ferme restando le cautele, le prescrizioni e le disposizioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 in merito alle manovre degli organi di scarico (punto 2.1, lett. o) e p) della direttiva), in generale, per ogni manovra degli organi di scarico che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il gestore deve darne comunicazione, con adeguato preavviso, alle amministrazioni destinatarie delle comunicazioni di seguito indicate.

3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore riceve, secondo le procedure di allerta regionali richiamate al p.to 1., gli avvisi di criticità idrogeologica e idraulica. In caso di evento di piena, previsto o in atto, il gestore provvede comunque ad informarsi tempestivamente, presso la Protezione civile regionale/CFD sull'evolversi della situazione idrometeorologica.

In tali condizioni di piena prevista o in atto, il Gestore attiva una fase di «**preallerta per rischio idraulico**» nel seguente caso:

- I. in previsione o comunque all'inizio delle operazioni di scarico, se effettuate tramite apertura di paratoie a comando volontario o automatico, indipendentemente dal valore della portata.

3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

All'inizio della fase

 Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire la fase di **preallerta**.

 Comunica l'attivazione della fase di **preallerta** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale, all'ora dell'apertura degli scarichi e alla portata che si prevede di scaricare o scaricata;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Protezione Civile della Regione Abruzzo – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Autorità idraulica: Regione Abruzzo - Ufficio del Genio Civile di Pescara UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA

Durante la fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata Q_{min}.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	15 di 22

 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile della Regione Abruzzo/CFD.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento in misura tale da presupporre di raggiungere il valore Q_{min} di portata scaricata:

 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di **allerta** per «rischio idraulico a valle» e/o per «rischio diga»

Alla fine della fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di preallerta (esaurimento della piena e chiusura degli organi di scarico regolati da paratoie).

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**preallerta per rischio idraulico**» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Ricevute dal Centro Funzionale le valutazioni relative alla criticità in atto nella zona di allerta, garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il servizio di piena nonché dell'Autorità Idraulica: Genio civile di Pescara;
-  Preallerta, la Provincia di Pescara e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'eventuale successiva attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni e Province nel territorio regionale (v. anche elenco h_1, i_1): Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecorvino; Cappelle sul Tavo

AUTORITA' IDRAULICHE – GENIO CIVILE DI PESCARA

Attua le attività e le azioni di competenza, in conseguenza a ciascun scenario o fenomeno in atto, delineate dalla D.G.R. n. 542 del 14.09.2020 di istituzione dei Presidi Territoriali Idraulici di interesse regionale

3.2 Allerta per rischio idraulico

3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore attiva la fase di «*allerta per rischio idraulico*» nel seguente caso:

- I. quando le portate complessivamente scaricate, inclusi gli scarichi a soglia libera e le portate derivate, superano il valore Q_{min} (portata di attenzione scarico diga) pari a **14 m³/s**.

3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

All'inizio della fase

 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire la fase di **allerta per rischio idraulico**.

 Comunica l'attivazione della fase di **allerta per rischio idraulico** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale e al superamento di Q_{min} .

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Protezione Civile della Regione Abruzzo – Sala Operativa Centro Funzionale Regione Abruzzo Autorità idraulica: Regione Abruzzo - Ufficio del Genio Civile di Pescara Prefettura di Pescara UTD di Firenze – Sez. Coordinata di PERUGIA

Durante la fase

 Comunica (con analoghi modelli di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l'eventuale raggiungimento (in aumento o riduzione) delle **soglie incrementali ΔQ** unitamente alle informazioni previste per la fase precedente.

 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile Regione Abruzzo/CFD;

 Osserva, per quanto applicabili, gli obblighi previsti per la fase di vigilanza rinforzata per «rischio diga»:

 Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.

 Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.

 Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

 Nel caso in cui la situazione evolva verso condizioni di cui al paragrafo 2. o comunque in caso di contemporaneità tra le fasi per “rischio idraulico valle” e quelle per “rischio diga”, applica le procedure previste per quest'ultimo caso, integrate, in termini di contenuti delle comunicazioni, secondo il presente punto.

Alla fine della fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni di preallerta o ordinarie, che

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	17 di 22

avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di allerta (riduzione delle portate complessivamente scaricate a valore inferiore a Q_{min}).

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

La Sala Operativa ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Ricevute dal Centro Funzionale le valutazioni relative alla criticità in atto nella zona di allerta, garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il servizio di piena nonché dell'Autorità Idraulica: Genio Civile di Pescara;
-  Allerta la provincia di Pescara e i sindaci dei sotto indicati Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni e Province nel territorio regionale (v. anche elenco h_1 , i_1): Penne; Loreto Aprutino; Moscufo; Collecervino; Cappelle sul Tavo

PREFETTURA – UTG DI PESCARA

Assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno, i comuni interessati della propria provincia, e la Direzione Regionale dei VV.FF tramite il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;

Promuove e coordina l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti nel territorio provinciale, a partire dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia, e attiva ogni altra Forza, Ente e Amministrazione dello Stato, affinché sia assicurato il concorso coordinato nella gestione della eventuale emergenza

AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

-  Attua le attività e le azioni di competenza, in conseguenza a ciascun scenario o fenomeno in atto, delineate dalla D.G.R. n. 542 del 14.09.2020 di istituzione dei Presidi Territoriali Idraulici di interesse regionale

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	18 di 22

4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico

Le procedure di comunicazione stabilite dal presente Documento sono basate sulla efficienza della rete telefonica e/o internet, sulla efficienza della viabilità di accesso ai singoli impianti, nonché della rete elettrica. Per eventi sismici o idraulici di forte intensità per i quali si verifichi la temporanea interruzione delle comunicazioni, sia di rete fissa che mobile, e/o problemi sulla viabilità, il Gestore dovrà acquisire con ogni mezzo disponibile le informazioni dalla diga, chiedendo l'eventuale supporto alle strutture operative territoriali di protezione civile, se necessario anche per l'accesso alla diga da parte dell'Ingegnere responsabile e di altro personale tecnico incaricato. I flussi informativi e/o le richieste di supporto dovranno in tali condizioni convergere verso le Sale operative e/o verso i Centri di coordinamento dell'emergenza attivatisi, in particolare in presenza di danni, anomalie o malfunzionamenti, nelle more del ripristino delle comunicazioni.

Alle manovre degli organi di scarico della diga, se effettuate tramite manovre volontarie od automatiche delle paratoie si applicano le seguenti disposizioni generali:

- In assenza di Piano di laminazione o di altri provvedimenti adottati dalle autorità competenti, le manovre degli organi di scarico devono essere svolte adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità, che, a partire dalla fase di preallerta per "rischio diga" e in condizione di piena, non deve superare, nella fase crescente, quella della portata affluente al serbatoio; nella fase decrescente la portata scaricata non deve superare quella massima scaricata nella fase crescente.
- Per le paratoie ad apertura automatica, le cautele sulla gradualità di apertura devono essere garantite attraverso l'adozione di dispositivi e controlli idonei ad evitare aperture repentine con significative differenze tra incremento della portata in ingresso al serbatoio ed incremento della portata scaricata.
- Sulle prescrizioni generali di cui al punto precedente, prevalgono le eventuali disposizioni del Piano di laminazione, ove adottato, o di differenti disposizioni emanate dalle autorità competenti; in particolare, in occasione di eventi di piena significativi, la Protezione civile regionale, ovvero l'Unità di comando e controllo di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. (di seguito "UCC") qualora istituita, sentito il Gestore, può disporre manovre degli organi di scarico allo scopo di creare le condizioni per una migliore regolazione dei deflussi in relazione ad eventi alluvionali previsti o in atto. Delle predette disposizioni viene data comunicazione all'UTD, al Prefetto, anche per le successive comunicazioni ai Prefetti delle province a valle, nonché alle Protezioni civili delle Regioni a valle.
- In assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore, secondo quanto previsto dal FCEM e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.DSTN/2/22806 del 13/12/1995 (lettera B, ultimo comma), è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio, la massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata **Q_{Amax} e pari a : 30 m³/s** Ai fini delle comunicazioni si applicano le procedure di cui alla fase di allerta per rischio idraulico a valle;
- Restano ferme le disposizioni richiamate dalla direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, p.to 2.5, ultimi quattro capoversi.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	20 di 22

fase successiva					
-----------------	--	--	--	--	--

Note	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE
	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____

Nome Cognome	Funzione	Firma

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	21 di 22

5. RUBRICA TELEFONICA

<i>Ente/funzione o ufficio</i>	<i>referente</i>	<i>tel. fisso</i>	<i>tel. mobile</i>	<i>fax</i>	<i>altro</i>	<i>p.e.</i>	<i>p.e.c.</i>	<i>modalità prioritaria di ricezione messaggi</i>
Gestore / Rappresentante	Commissario Regionale Avv. Mario Battaglia		338 3674262			battaglia.m@bonificacentro.it	consorziocentro@pec.bonificacentro.it	
Gestore / Casa di Guardia	Sandro Odoardi	085 8270270	348 5903985			odoardi.s@bonificacentro.it		
Gestore / Ingegnere responsabile	Ing Cesare Garofalo	085 2056178	334 6475671			garofalo.c@bonificacentro.it	digapenne@pec.bonificacentro.it	
Gestore / Sostituto ingegnere responsabile	Ing. Alessandro Antonacci	085 8279692	335 7424991	085 8279692		ing.alessandro.antonacci@gmail.com	alessandro.antonacci@ingpec.eu	
Gestore/Personale Tecnico Qualificato	P.i. Fabio Cattafesta		348 5903921			cattafesta.f@bonificacentro.it		
Prefettura di Pescara	Centralino Prefettura	085 20571					protocollo.prefpe@pec.interno.it	pec
Prefettura di Teramo	F. Baiocco Funz.di turno	0861 2591	338 9314565			francesco.baiocco@interno.it	protocollo.prefte@pec.interno.it	
Regione Abruzzo / Protezione Civile	N. verde Sala Operativa	800 861016	800 861016	0862 2313060		apc002@regione.abruzzo.it	apc002@pec.regione.abruzzo.it	
Regione Abruzzo / C.F.D.	Giancarlo Boscaino	085 9181121	320 9230760			idrografico@regione.abruzzo.it	apc002@pec.regione.abruzzo.it	
Autorità idraulica Regione Abruzzo - Uff. Genio Civile Pescara	Ing. Vittorio Di Biase	085 9181100	3316994742			vittorio.dibiase@regione.abruzzo.it	dpe015@pec.regione.abruzzo.it	pec
Autorità idraulica Regione Abruzzo - Uff. Genio Civile Pescara	Ing. Francesco Campitiello	085 9181102	327 4413755			francesco.campitiello@regione.abruzzo.it	dpe015@pec.regione.abruzzo.it	pec
Autorità idraulica Regione Abruzzo - Uff. Genio Civile Pescara	Ing. Daniela Buzzi	085 9181147	3477693786			daniela.buzzi@regione.abruzzo.it	dpe015@pec.regione.abruzzo.it	pec
D.G. Dighe – U.T.D di Perugia	Nicola Andreozzi	075 5837350	335 7247487		-	-	emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it	pec
D.G. Dighe - ROMA	-	06 4412 2889	-	06 4412 2740	-	-		
Dipartimento della Protezione Civile / Sala Italia e Centro funzionale centrale		06 68201 06 68202265 06 68202266 06 46536235		06 68204169		salaoperativa@protezionecivile.it		
Comune di Penne	Sindaco Gilberto PETRUCCI	085 821671	332 346804	085 8279045		sindaco@pec.comune.penne.pe.it	protocollo@pec.comune.penne.pe.it	

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di PENNE	0687	04	Maggio 2022	22 di 22

Comune di Loreto Aprutino	Sindaco Gabriele STARINIERI	085 829 0213 085 829401	333 6896323	085 8291392		info@comune.loretoaprutino.pe.it	comune.loretoaprutino@pec.it	
Comune di Moscufo	Sindaco Claudio DE COLLIBUS	085 979131	347 9435665	085 979485			protocollo@pec.comunedimoscufo.it	
Comune di Collecervino	Sindaco Paolo D'AMICO	085 8205101	328 9131065	085 8205132			protocollo.collecervino@raccomandata.eu	
Comune di Cappelle sul Tavo	Sindaco Lorenzo FERRI	085 4470135	392 9242577	085 4471172			cappellesultavo@pec.it	
Comune di Montesilvano	Sindaco Ottavio DE MARTINIS	085 44811	392 7028070	085 834408		protezionecivile@comune.montesilvano.pe.it	protocollo@comunemontesilvano.legalmail.it	
Comune di Città Sant'Angelo	Sindaco Matteo PERAZZETTI	085 9696259	347 9190124				comune.cittasantangelo@pec.it	
Comune di Pianella	Arch. Domenico Fineo	085-9730218	333-3577885	-	-	resptecnico@comune.pianella.pe.it	responsabile.utc@pec.comune.pianella.pe.it	pec
Comune di Silvi Marina	Sindaco Andrea Scordella	085 93571 - 085 9357200	3420815491 3397377951	085 9357222		segretario.comunale@comune.silvi.te.it	ufficio.protocollo@pec.comune.silvi.te.it	
Comando Vigili del Fuoco di Pescara	Funzionario di guardia	085 44037				so.pescara@vigilfuoco.it	com.salaop.pescara@cert.vigilfuoco.it	